

LE SCELTE DI MOBILITÀ IN UNA CITTÀ SENZA TRAFFICO

- "AUDIMOB" OSSERVATORIO SUI COMPORTAMENTI DI MOBILITÀ DEGLI ITALIANI -

Ottobre 2010

LE FERMATE AUDIMOB SULLA MOBILITÀ

n. 12

Tutti in autobus, se...

Ipotizziamo una "città ideale per gli spostamenti", dove i mezzi pubblici sono gratuiti, comodi, poco affollati, sempre in orario e arrivano a destinazione in tempi simili a quelli dell'auto; e dove è possibile viaggiare in auto senza gli inconvenienti del traffico e senza preoccupazioni per il parcheggio: quale mezzo di trasporto sceglierebbero i cittadini? Secondo la rilevazione dell'Osservatorio "Audimob" di Isfort non ci sono dubbi: quasi 4 intervistati su 5 si orienterebbero verso l'autobus, lasciando l'auto in garage (fig. 1).

Il desiderio dei cittadini di poter utilizzare il trasporto collettivo, se si potessero rimuovere i tradizionali fattori di debolezza del servizio (tempi di percorrenza, puntualità, affollamento...), è dunque dominante, tanto più in questa fase di pesante e prolungata crisi economica e di contrazione dei consumi.

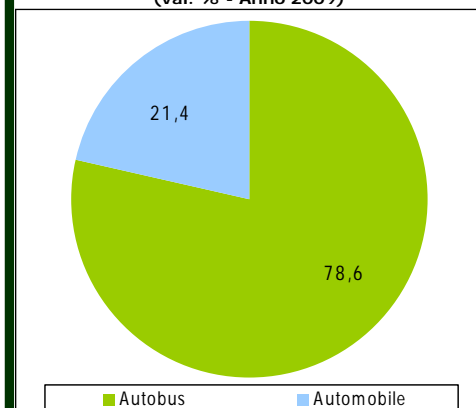
Ciò sembra essere particolarmente vero per alcune categorie di viaggiatori in particolare tra quelli che esprimono livelli più elevati di domanda di mobilità (fig. 2 e tab. 1). Infatti, manifestano una maggiore propensione alla scelta del trasporto collettivo in una città senza traffico gli uomini (78,8%), le persone con un'età compresa tra 30 e 64 anni, chi possiede un alto titolo di studio (81,9%), gli occupati (82%) e, infine, chi vive nelle grandi città (80%) e nel Nord Est (78,9%).

... ma nella "città reale" la situazione è ben diversa: quasi il 70% degli individui utilizza prevalentemente il mezzo privato

La città ideale (per gli spostamenti) tuttavia non esiste - nemmeno in prospettiva, guardando a ciò che accade tutti i giorni - e di conseguenza i comportamenti di mobilità degli italiani sono, come è noto, ben poco orientati verso il mezzo pubblico. In termini generali nel 2009 il 67% degli intervistati utilizza in modo prevalente i mezzi privati per i propri spostamenti, il 20,8% si muove soprattutto a piedi o in bicicletta, mentre appena il 12,1% usa il mezzo pubblico per la maggior parte dei propri viaggi (fig. 3).

Paradossalmente alcune fasce della popolazione che più di altre nella "città ideale" si orienterebbero verso il trasporto collettivo sono invece, nella "città reale", tra quelle che utilizzano in prevalenza il

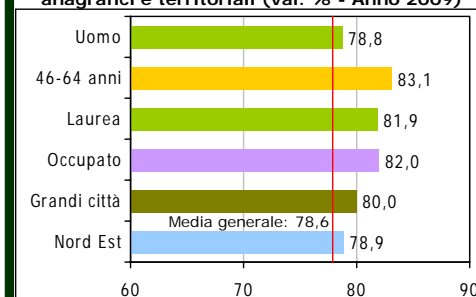
Fig. 1 - Nella "città ideale per gli spostamenti"^(*) quale mezzo utilizzerebbe per muoversi? (val. % - Anno 2009)



^(*) I mezzi pubblici sono gratuiti, comodi, poco affollati, sempre in orario e raggiungono tutte le destinazioni in tempi simili all'auto. Le automobili circolano senza traffico e con facilità di parcheggio

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

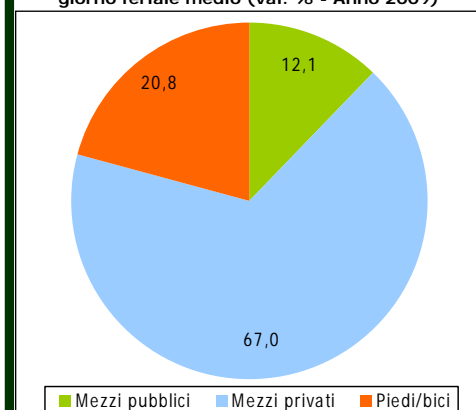
Fig. 2 - Chi sceglie l'autobus nella "città ideale per gli spostamenti"^(*) per caratteri socio-anagrafici e territoriali (val. % - Anno 2009)



^(*) I mezzi pubblici sono gratuiti, comodi, poco affollati, sempre in orario e raggiungono tutte le destinazioni in tempi simili all'auto. Le automobili circolano senza traffico e con facilità di parcheggio

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

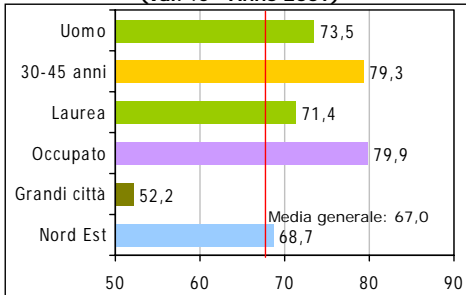
Fig. 3 - Ripartizione degli individui per mezzo di trasporto prevalentemente utilizzato^(*) in un giorno ferial medio (val. % - Anno 2009)



^(*) Mezzo di trasporto utilizzato per la maggioranza degli spostamenti. In caso di ugual numero di viaggi con mezzo pubblico e mezzo privato prevale il mezzo privato

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

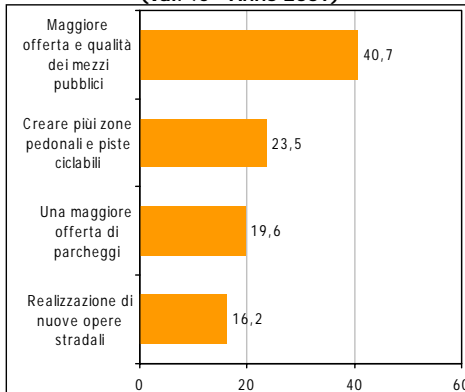
Fig. 4 – Chi utilizza prevalentemente^(*) un mezzo privato in un giorno feriale medio per caratteri socio-anagrafici e territoriali (val. % - Anno 2009)



(*) Mezzo di trasporto utilizzato per la maggioranza degli spostamenti. In caso di ugual numero di viaggi con mezzo pubblico e mezzo privato prevale il mezzo privato

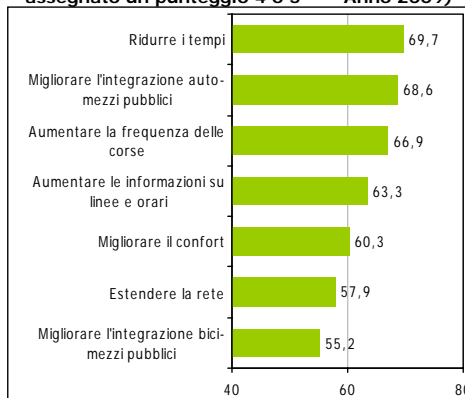
Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Fig. 5 – I provvedimenti più urgenti nell'opinione dei cittadini per ridurre i livelli di traffico e facilitare gli spostamenti (val. % - Anno 2009)



Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Fig. 6 – Le azioni di miglioramento che possono, nell'opinione dei cittadini, determinare un maggior uso dei mezzi pubblici (% di chi ha assegnato un punteggio 4 o 5^(*) - Anno 2009)



(*) Voti da 1 (minima utilità) a 5 (massima utilità)

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

mezzo privato: gli uomini (ben il 73,5%, le donne si fermano al 60,4%), chi ha più di 29 anni e meno di 46 (79,3%), chi possiede almeno un diploma (oltre il 70%), gli occupati (79,9%) e chi vive nel Nord Est del Paese (68,7% contro, ad esempio, il 63,4% del Nord Ovest) (fig. 4 e tab. 2).

Nelle grandi città già oggi l'uso prevalente del mezzo pubblico interessa una quota significativa della popolazione residente (24,8%), che sommata a quella di chi si muove soprattutto a piedi o in bicicletta, riesce a far arretrare l'incidenza del "popolo del mezzo privato" (auto e moto) al 52,2% del totale. Tuttavia è nelle grandi aree urbane che si concentrano i principali problemi di traffico e di inquinamento acustico e atmosferico; ed è qui, di conseguenza, che è più urgente ridurre in modo drastico il ricorso ai mezzi individuali.

Ecco cosa fare per aumentare l'uso dell'autobus e snellire il traffico

Ma quali sono i provvedimenti più urgenti per ridurre i livelli di traffico e facilitare gli spostamenti? Ovvero: come realizzare, o almeno avvicinare, l'utopia della città ideale per gli spostamenti?

Incrementare i livelli quantitativi e qualitativi dell'offerta di trasporto pubblico; è questa l'opzione preferita dagli intervistati (40% delle risposte). Seguono a distanza la creazione di un maggior numero di zone pedonali e di piste ciclabili (23,5%), una maggiore offerta di parcheggi (19,6%) e, per ultimo, la realizzazione di nuove opere stradali quali rotonde, svincoli e raccordi (16,2%) (fig. 5 e tab. 3).

Il trasporto pubblico è, in definitiva, la chiave di volta per migliorare la vivibilità delle città; ma occorre potenziarlo e far crescere il suo utilizzo attraverso, in primo luogo, la riduzione e la certezza dei tempi di viaggio e di attesa alle fermate. Quasi il 70% degli intervistati infatti attribuisce a questa azione un voto alto di importanza - 4 o 5 all'interno di una scala che va da 1 (minimo) a 5 (massimo) -; inoltre più di due intervistati su tre ritengono fondamentale avviare misure per sviluppare l'integrazione auto-mezi pubblici (realizzazione di parcheggi di scambio, ecc.), ed una quota di intervistati appena inferiore assegna un'importanza elevata all'incremento del numero delle corse (fig. 6 e tab. 4).

A queste tre azioni prioritarie volte a promuovere un uso più intensivo del trasporto collettivo, occorre poi affiancare, nell'opinione dei cittadini, anche interventi per incrementare le informazioni su linee ed orari, per migliorare il confort sui mezzi e alle fermate, per accrescere il numero delle corse e per incentivare l'integrazione bici-mezi pubblici.

Appendice statistica

Tab. 1 - Immagini per un momento di trovarsi nella città ideale dove i mezzi pubblici sono comodi, poco affollati, sempre in orario, raggiungono le tutte le destinazioni che lei desidera e sono gratuiti. Allo stesso tempo nella città ideale le automobili circolano senza traffico e con facilità di parcheggio. Se i tempi per raggiungere la sua destinazione fossero gli stessi cosa preferirebbe utilizzare l'autobus o l'automobile? - Anno 2009 (Valori %)

	Autobus	Automobile	Totale
Sesso			
Uomo	78,8	21,2	100,0
Donna	78,4	21,6	100,0
Età			
Da 14 a 29 anni	66,8	33,2	100,0
Da 30 a 45 anni	81,0	19,0	100,0
Da 46 a 64 anni	83,1	16,9	100,0
Oltre 65 anni	79,1	20,9	100,0
Titolo di studio			
Nessun titolo, licenza elementare	77,2	22,8	100,0
Licenza media inferiore	73,0	27,0	100,0
Diploma medie superiori	80,7	19,3	100,0
Diploma universitario-laurea	81,9	18,1	100,0
Condizione professionale			
Occupato	82,0	18,0	100,0
Disoccupato	71,9	28,1	100,0
Casalinga	74,9	25,1	100,0
Studente	66,0	34,0	100,0
Ritirato dal lavoro	81,5	18,5	100,0
Ripartizione territoriale			
Nord Ovest	77,8	22,2	100,0
Nord Est	78,9	21,1	100,0
Centro	78,8	21,2	100,0
Sud e Isole	78,7	21,3	100,0
Ampiezza demografica			
Fino a 5.000 ab.	78,5	21,5	100,0
Da 5001 a 20.000 ab.	80,1	19,9	100,0
Da 20.001 a 50.000 ab.	76,6	23,4	100,0
Da 50.001 a 250.000 ab.	76,2	23,8	100,0
Oltre 250.000 ab.	80,0	20,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Tab. 2 - Mezzo di trasporto prevalentemente utilizzato^(*) in un giorno feriale medio (Val. % - 2009)

	Piedi o bici	Mezzo pubblico	Mezzo privato	Totale
Sesso				
Uomo	15,7	10,8	73,5	100,0
Donna	26,1	13,5	60,4	100,0
Titolo di studio				
Da 14 a 29 anni	14,3	21,4	64,3	100,0
Da 30 a 45 anni	12,7	8,0	79,3	100,0
Da 46 a 64 anni	22,8	9,8	67,4	100,0
Oltre 65 anni	46,2	10,7	43,1	100,0
Titolo di studio				
Nessun titolo, licenza elementare	42,4	8,9	48,7	100,0
Licenza media inferiore	22,8	13,4	63,8	100,0
Diploma medie superiori	14,7	12,2	73,0	100,0
Diploma universitario-laurea	17,1	11,5	71,4	100,0
Condizione professionale				
Occupato	10,4	9,8	79,9	100,0
Disoccupato	22,4	8,5	69,1	100,0
Casalinga	39,9	7,2	52,9	100,0
Studente	17,2	31,9	50,9	100,0
Ritirato dal lavoro	40,3	9,4	50,2	100,0
Ripartizione territoriale				
Nord Ovest	21,2	15,4	63,4	100,0
Nord Est	21,4	9,9	68,7	100,0
Centro	17,8	14,5	67,6	100,0
Sud e Isole	21,9	9,4	68,7	100,0
Ampiezza demografica				
Fino a 5.000 ab.	18,9	8,7	72,4	100,0
Da 5001 a 20.000 ab.	19,2	8,8	72,0	100,0
Da 20.001 a 50.000 ab.	20,2	9,4	70,4	100,0
Da 50.001 a 250.000 ab.	23,1	10,0	66,9	100,0
Oltre 250.000 ab.	22,9	24,8	52,2	100,0

(*) Mezzo di trasporto utilizzato per la maggioranza degli spostamenti. In caso di ugual numero di viaggi con mezzo pubblico e mezzo privato prevale il mezzo privato

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Tab. 3 - Quale dei seguenti provvedimenti ritiene più utili per ridurre i livelli di traffico e facilitare gli spostamenti? - Anno 2009 (Valori %)

	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metropolitane	Totale
Maggiore offerta e qualità dei mezzi pubblici	37,5	35,2	52,0	44,2	40,7
Una maggiore offerta di parcheggi	17,9	24,7	21,3	16,3	19,6
Realizzazione di nuove opere stradali (rotatorie, svincoli, raccordi, ecc)	20,7	12,3	8,3	16,0	16,2
Creare un maggior numero di zone pedonali e piste ciclabili	23,9	27,8	18,4	23,6	23,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Tab. 4 - In quale misura le seguenti azioni di miglioramento del servizio la spingerebbero ad utilizzare di più il trasporto pubblico? - Anno 2009 (Valori % per singolo voto)^(*)

	1	2	3	4	5	Totale
Estendere la rete	15,5	7,5	19,1	19,5	38,4	100,0
Aumentare la frequenza delle corse	12,8	6,0	14,3	18,5	48,3	100,0
Ridurre e rendere più certi i tempi di attesa e percorrenza	12,1	5,1	13,1	17,4	52,3	100,0
Migliorare il confort sui mezzi e le fermate	13,6	7,8	18,3	16,5	43,9	100,0
Aumentare le informazioni sulle linee e sugli orari	12,8	7,1	16,9	16,5	46,8	100,0
Migliorare l'integrazione auto-mezzi pubblici	12,5	5,5	13,4	16,8	51,8	100,0
Migliorare l'integrazione bici-mezzi pubblici	21,7	8,7	14,4	13,1	42,1	100,0

(*) Voti da 1 (minimo) a 5 (massimo)

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Tab. 5 - In quale misura le seguenti azioni di miglioramento del servizio la spingerebbero ad utilizzare di più il trasporto pubblico? - Anno 2009 (Voto medio)^(*)

	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metropolitane	Totale
Estendere la rete	3,5	3,5	3,7	3,7	3,6
Aumentare la frequenza delle corse	3,7	3,7	4,2	3,9	3,8
Ridurre e rendere più certi i tempi di attesa e percorrenza	3,8	3,8	4,2	4,1	3,9
Migliorare il confort sui mezzi e le fermate	3,7	3,5	3,8	3,8	3,7
Aumentare le informazioni sulle linee e sugli orari	3,7	3,7	3,9	3,9	3,8
Migliorare l'integrazione auto-mezzi pubblici	3,9	3,8	3,9	4,1	3,9
Migliorare l'integrazione bici-mezzi pubblici	3,5	3,4	3,4	3,6	3,5

(*) Voti da 1 (minimo) a 5 (massimo)

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

Nota metodologica

L'Osservatorio "Audimob" si basa su un'estesa indagine telefonica, realizzata con sistema CATI e alimentata da circa 15.000 interviste annue ripartite su 4 survey (una per stagione, tre/quattro settimane per ciascuna stagione). L'Osservatorio è attivo dall'inizio del 2000 e interessa un campione stratificato (per sesso, per età e per regione) statisticamente significativo della popolazione italiana compresa fra 14 e 80 anni. I campioni trimestrali sono indipendenti e "gemelli" (omogenei rispetto alle caratteristiche di base). L'indagine registra in modo dettagliato e sistematico tutti gli spostamenti effettuati dall'intervistato il giorno precedente l'intervista (solo giorni feriali), ad eccezione delle percorrenze a piedi inferiori a 5 minuti. L'indagine raccoglie anche informazioni, a livello prevalentemente percettivo/valutativo, sulle ragioni delle scelte modali, sulla soddisfazione per i diversi mezzi di trasporto, sugli atteggiamenti verso le politiche di mobilità sostenibile e così via.

I dati presentati in questo numero de "I focus Isfort sulla mobilità" possono essere riprodotti solo con citazione della fonte



Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti

L'Isfort è stato costituito nel 1994 dall'Ente **Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni** e dalle Ferrovie dello Stato, con la finalità di contribuire al processo di rinnovamento del settore della mobilità di persone, merci e informazioni.

L'Istituto si propone di supportare lo sviluppo del *know-how* socio-economico e gestionale del settore, attraverso attività sistematiche e mirate di formazione e ricerca.

ISFORT SpA - Via Savoia, 19 - 00198 Roma - Tel. +39 06 8526200 - Fax +39 06 85265298

e-mail: ricerca@isfort.it - www.isfort.it